Pubblico Impiego - Agenzie Fiscali

Sicilia - ADM, UADM Catania: premi per “ruoli”, briciole per tutti!



Catania, 27/11/2026

Non hanno il coraggio di dirlo espressamente, ma dalle posizioni assunte sembrerebbe che alcuni lavoratori e lavoratori valgano più degli altri.

È quanto emerge dall’atteggiamento assunto dai rappresentanti di CGIL, CISL, UIL e FLP e dai rispettivi eletti in RSU che, durante la riunione del 24 novembre scorso, pur di assicurare qualche decina di euro in più ad alcune categorie di personale, non hanno esitato a stravolgere il significato delle parole, oltre che la realtà lavorativa.

La torta da spartire è più piccola degli anni precedenti, a causa del parziale mancato raggiungimento degli obiettivi nel 2024.

Nel solco dei suoi principi di democrazia economica, USB propone, vista anche la contingenza storica che vede persone e famiglie in difficoltà per l’inflazione, il caro energetico e i tagli del Governo Meloni allo Stato sociale, di **DISTRIBUIRE A TUTTO IL PERSONALE LA STESSA FETTA, anche perché TUTTO IL PERSONALE HA CONCORSO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.**

Ma il copione, **per giunta a scatola chiusa**, era già scritto: l'Amministrazione, senza allegare preventivamente alcuna proposta o piano di riparto, voleva premiare con il 20% in più solo alcuni, trovando il consenso immediato della stragrande maggioranza del tavolo sindacale.

E, udite, udite, mentre dovrebbero essere "premiate" le attività si riesce a far premiare i ruoli. Cosa vuol dire? **Che la maggiorazione verrà riconosciuta per il solo fatto di appartenere a un reparto piuttosto che a un altro e non, come previsto, per le volte in cui è stato effettivamente svolto un determinato servizio**.

Su questo l'Amministrazione si giustifica sostenendo che occorrerebbe troppo tempo per conteggiare le effettive giornate di attività svolte, mentre chi dovrebbe rappresentare gli interessi di tutto il personale avalla tale impostazione.

Peccato che, così facendo, agli altri restino solo le briciole!

Ma il paradosso non finisce qui.

Negli Uffici dell'Agenzia sono numerosi gli assistenti che, spesso senza alcuna formale investitura, sopperiscono alle carenze di organico, alle vacanze di posizione, sostituiscono i responsabili assenti e svolgono attività che richiedono competenze e responsabilità ben superiori a quelle formalmente attribuite.

Ebbene, per chi garantisce la continuità operativa degli uffici assumendosi responsabilità aggiuntive, la maggiorazione inizialmente ipotizzata del 10%, su richiesta di alcune organizzazioni sindacali, è stata ridotta al 5%, perché ritenuta eccessiva.

Il 20% per chi ricopre un ruolo non è troppo, il 10% per chi ne esercita concretamente le funzioni in sostituzione del titolare, invece, sì!

Una singolare concezione della rappresentanza sindacale, che fatichiamo a conciliare con la dichiarata **volontà di tutelare gli interessi di tutto il personale.**

Ci sono anche delle note, almeno in parte, positive: grazie al pungolo di **USB** nella trattativa e alla disponibilità di alcuni componenti della RSU, **siamo riusciti ad ampliare la platea dei beneficiari**, inserendo attività mai riconosciute nelle precedenti ripartizioni, sebbene con una maggiorazione inferiore, pari al 5%. **Un passo avanti che, tuttavia, non risolve le criticità dell'impianto complessivo**.

A conti fatti, saranno poco più di una decina le lavoratrici e i lavoratori che resteranno esclusi dalle maggiorazioni. Impossibile dire esattamente quanti, perché l'Amministrazione ha più volte ribadito il proprio rifiuto di fornire prospetti esaustivi, documenti che, laddove si svolgono trattative serie e trasparenti, vengono messi a disposizione prima ancora di riunirsi.

USB ha chiesto chiarezza sui criteri di individuazione dei beneficiari, sulle modalità di valutazione delle attività e sugli effetti economici del riparto. Altre organizzazioni sindacali hanno invece ritenuto di poter esprimere il proprio assenso senza che tali elementi fossero stati pienamente chiariti.

Ma quando il consenso a scatola chiusa è la premessa, evidentemente la trasparenza diventa superflua. Per queste ragioni, pur avendo partecipato alla trattativa e ottenuto l'allargamento del personale coinvolto, come USB non abbiamo sottoscritto questo accordo.

Per USB, rappresentare i lavoratori significa verificare criteri, presupposti ed effetti concreti delle proposte prima di avallarle, non assecondare scelte dell'Amministrazione che finiscono per privilegiare alcuni a discapito di altri.

Alle colleghe e ai colleghi rimasti esclusi, oltre a ribadire che USB non li lascia soli, rivolgiamo un invito: quello di scegliere con maggiore accortezza chi li rappresenterà alle prossime elezioni RSU, valutando la coerenza tra le dichiarazioni di principio e le scelte concretamente operate al tavolo delle trattative.

È incredibile assistere a comunicati roboanti di sigle si prendono il merito di accordi quando , dopo appena 10 minuti di riunione, avevano detto si alla direzione a scatola chiusa.

USB non accetterà mai né di avere una funzione puramente notarile né una concezione del lavoro che misura il valore delle persone sulla base dell'incarico ricoperto. Il vero patrimonio dell'Ufficio sono tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori che, nonostante le carenze di organico, garantiscono quotidianamente risultati, continuità e qualità del servizio.

È il lavoro concreto, troppo spesso invisibile ma indispensabile, che va riconosciuto e valorizzato. Non il ruolo in quanto tale!

N.B. Ricordiamo, altresì, che il compenso è commisurato alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate e che sono equiparati ai periodi di effettivo servizio:

• i congedi per le donne vittime di violenza (art. 27 del CCNL 9 maggio 2022);

• le assenze per malattia in caso di gravi patologie richiedenti terapie salvavita (art. 25 del CCNL 27 gennaio 2025);

• le ore fruite ai sensi dell'art. 33, comma 6, della legge n. 104/1992;

• i periodi di astensione obbligatoria di cui al D.Lgs. n. 151/2001;

• i periodi di distacco sindacale, secondo quanto disposto dall'art. 57, comma 2, lettera d),

del CCNL 9 maggio 2022.

USB PI Agenzie Fiscali Sicilia